

# Italia-Cina. Un gemellaggio? Al Te

Una Biennale che anche a questo proposito sarà diffusa in diverse sedi sul territorio lombardo

Sessanta italiani e sessanta cinesi a confronto: Marcello Jori, Piero Gilardi, Vanni Cuoghi, Fabrizio Plessi, Valerio Berruti, Stefano Cagol e **Omar Galliani**, tra gli altri, sul fronte italiano; Daxin Wu, Yan Qu, Gang Wang, Min Wang e Peng Chi sono solo alcuni dei nomi dei creativi provenienti dall'oriente. Stiamo parlando della prima edizione della Biennale Italia-Cina, che aprirà i battenti il prossimo 20 ottobre, per due mesi, a Villa Reale a Monza. A cura di Ivan Quaroni, con i colleghi Wang Chunchen e Mian Bu, il tema scelto per questa iniziativa in tandem tra le due culture è "NaturalMente": «Il rapporto tra la natura e l'arte, uno dei principali prodotti della mente dell'uomo, esiste da millenni. La natura non è solo paesaggio, ma anche insieme delle

forze degli elementi, è anche materia. Abbiamo scelto artisti che hanno realizzato opere vicine a queste tematiche, da cui nascerà senz'altro un fertile confronto» ha spiegato il curatore italiano, da anni sull'onda di una figurazione, specialmente pittorica, talvolta caduta in prescrizione. Un momento di confronto tra due culture che però non poteva prescindere anche il lato politico e imprenditoriale della cittadina a nord di Milano, che si appresta, nelle parole del sindaco Roberto Scanagatti, a diventare un polo satellite durante Expo 2015. Una Biennale che anche a questo proposito sarà diffusa in diverse sedi sul territorio lombardo: a Milano una sede sarà al Palazzo della Regione Lombardia e un'altra a Palazzo Isimbardi, a Lissone al Museo

di Arte Contemporanea e a Mantova, a Palazzo Te. Un ulteriore modo per avvicinare la Cina sempre più vicina: «La Biennale vuole essere un terreno di confronto fra due culture millenarie, da ciascun artista ci si aspetta quindi che, oltre a mostrare quanto di più aggiornato e moderno abbia concepito e come sia riuscito ad interpretare le tematiche sopra descritte, egli approfondisca la conoscenza dell'arte dei propri colleghi extracontinentali con la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo di acuto osservatore e di testimone del proprio tempo» ha dichiarato Sandro Orlandi, direttore artistico della manifestazione e del canale online per la compravendita d'arte ARTantide.com. Quando si dice "fare rete",

